This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

J ~~52.1.17~~
OS. 11 E. 22

✓ ~~62.1.17~~

OS. 11 E. 22

CANTI

DEL

POPOLO DI CHIOGGIA

RACCOLTI

DA

ANGELO DALMEDICO.

VENEZIA,
STABILIMENTO DI GIUSEPPE ANTONELLI.

1872.

52. c. 17

INSTITUTION
19 OCT 1926

PER LE NOZZE

DI

EMILIO DALMEDICO

CON

LUIGIA BEDOSCHI.

Ma il discorso volge al serio, e sebbene io sia persuaso ch'esso non istuoni, perchè il matrimonio è un affare serio ma serio assai, pure inclino a credere che il giorno dello sposalizio abbia ad essere un giorno spensieratamente allegro.

Fo dunque punto, e v'offro questi canti, affinchè . . . senza soverchia premura . . . quando ne avrete il tempo, vogliate leggerli, e trovatili belli, come realmente sono, diciate: Davvero era peccato che andassero dispersi ed obbliati, e fece bene a raccoglierli

Lo Zio
ANGELO DALMEDICO.

Venezia, aprile 1872.

VILOTE.

I.

— O pescator, che pesca in mare a pesse,
Me savarèssio dir co' l'aqua cresse? —
— S'el vostro cuor e 'l mio se convenesse,
Ve saverave dir co' l'aqua cresse.
S'el vostro cuor e 'l mio parlesse insieme,
Ve saverave dir co' l'aqua viene.
S'el vostro cuor e 'l mio fesse l'amore,
Ve saverave dir se l'aqua core. —

II.

La serenèla che xe in mèzo al mare
La se indelèta de molti piaceri;
E co' la vede 'l marinèro andare,
Col so dolce cantar la 'l fa dormire.
La fa voltar le barche sotopogia:
La canta tanto ben che la fa vogia.
La fa voltar le barche sotovento:
La canta tanto ben che l'è un contento.
La fa voltar le barche su la riva:
La canta tanto ben che no credeva.

III.

In mèzo al mare ghe xe un palo fito,
In su chel palo vogio 'ndarghe a stare.
Co' serà 'l tempo de pagar l' afito,
Vogio svolare via come un cocale.
Co' serà 'l tempo l' afito pagare,
Via, come un cocal, vogio svolare.

IV.

— Bel pescator, che pesca a la Marina,
'Varèssio visto la mia inamorata? —
— L' ò vista, sì, nel porto de Marina,
Vestìa de bianco, dal pesse magnata. —
— E chi serìa quel cuor che no pianzesse,
Vedér la vita mia magnà da un pesse? —

V.

Amore, amore, no t' indubitare,
Che de le dòne no gh' è carestia.
Ghe n' è rivà un vassèlo in mèzo 'l mare,
De le più bele che al mondo ghe sia.
Ghe n' è rivà un vassèlo a la Marina,
De le più bele che al mondo camina.

VI.

In mèzo il mare ghe xe un casamento,
Sète fradèli e una sorèla drento.
E tuti sète i se vuo' maridare:
E la sorèla a chi l' èmio da dare?
Ghe la darèmo al fiòl de la Regina,
Che l' è 'l più bel ch' in tera camina.

VII.

E vostu andare dove che te mando?
Passa lo mare e vatene a bon vento.
Va dal mio caro ben, faghe premura,
Chè 'l m' à lassà quà in mèzo a la pianura.

VIII.

In mèzo il mare ghe xe un persegaro,
Che fa le fogie de color de rosa.
E ghe xe un gardelin che fa niàro
Soto i balconi de la mia morosa.
Canta pur, gardelin, che fa nidàro,
Che te farò cavar la pena rosa.
Te la farò cavar pena per pena,
Fina che cantarà la Madalena.

IX.

No posso vegnir, bela, a le to porte,
Perchè mi temo l' aria de la note.
Se l' aria de la note no temesse,
Chi sà che ai to balconi no vegnesse.
E se vegnesse zoso lampi e toni,
No posso vegnir, bela, ai to balconi.
E se vegnesse zoso toni e lampi,
No posso nè co soni, nè co canti.

X.

Moroso belo, se passè quà drìo
Tirè un sivèlo e contentè 'l cuor mio.
E se per sorte mai no ve sentesse,
Tirène un altro, se no ve rincresse.
E se per sorte mai no fusse in casa,
Tirène un altro e una bela schiarada.

XI.

Fortuna in mare ch' i gobi se nega,
Tuta la so fortuna i l' à in la goba!
Quando xe 'l tempo de pagar l' afito,
E tanto paga un gobo quanto un drito.

XII.

I marinèri xe tuti baroni,
I robarave el tondo de la luna.
I se fa far le calze coi botoni,
Per navegare contro la fortuna.
Le calze coi botoni i se fa fare,
E contro la fortuna i vuole andare.

XIII.

Tute le stele prende 'l so camino,
La stela tramontana mai se move.
La stela tramontana se movesse,
Guai a lo marinèr che naveghesse!

XIV.

Cativo andare in leto, e no aver sòno,
Tirarse su la sponda a sospirare.
El sospirare vien dal ben volere,
Desiderare e no poder avere.

XV.

Cantèmo adesso che le ose vano;
I amanti no i è vegnúi? i vegnerano.
Cantèmo adesso che le ose svola;
I amanti no i è vegnúi, chè xe bonora.

XVI.

Amore! amore! — amore un corno,
El dì no magno, e la note no dormo.
El dì no magno perchè no go fame,
Note no dormo perchè no go dame.
El dì no magno perchè go suspèto,
Note no dormo perchè no go leto.

XVII.

S' el carnovale fusse un galantomo,
El vegniràe quatro sie volte a l' ano.
E perchè 'l carnoval no è bon da gnente,
El vien 'na volta a l' ano, e malamente.

XVIII.

Bela, te vôi donar quatro citàe:
La prima che te dono sarà Roma.
(Venezia bela, tu la vederai);
Bergamo, Bressa e una bela Verona.

XIX.

Padova bela, da le alte mure;
Venezia bela, da le dipinture.
Padova bela, da le mure alte;
Venezia bela, da piture tante.

XX.

Quanti ghe n' è che va trare in Marina,
Che no xe boni de mazzare un chiozzo;
E chi ghe tien davanti, e chi dadrìo:
Eviva Carneval che l' è fenìo!

XXI.

Sta stradelina gèra 'l mio reduto,
E adesso me convien la bandonare.
Ma no l' ò mina bandonà del tuto;
Ancóra un zorno spero di tornare.

XXII.

Bela, che ti vedessi le galère,
Quanto che le par bon a navegare.
Fuoravìa le xe polite e bele,
E drento gh' è l' inferno naturale.
Fuoravìa le xe polite e rosse,
E drentovìa l' inferno tante volte.

XXIII.

S' el maridare fosse per un ano,
Quanti sarìa che se maridarave.
E quando l' ano fosse ben compìo,
Tegnér la dota, e dar la puta indrìo.

XXIV.

Chi ga la moglie è tuti venturati,
I gode tuto il mondo in alegrìa.
I gode, in verità, felici stati,
Co la sua cara sposa in compagnia.

XXV.

O stela che se leva la matina,
Sola una grazia vogio domandare:
L'aqua che ti te lavi 'l pèto e 'l viso,
In grazia, via non la butare.
Te me la darà a mi per medesina,
La torò da desun sera e matina.
Se quela medesina no me giova,
Corpo a la tera, e l'anema perdúa.
Se quela medesina no me vale,
Corpo a la tera, e l' anema de male.
Se quela medesina no me sana,
Corpo a la tera, e l' anema se dana.

XXVI.

Belo lo mare, e bela la Marina;
Bela la figlia de lo marinèro.
El marinèro, quando ch' el va a velo
Col vento in pupa, ariva al bel Castelo.

XXVII.

Volesse Dio che se podesse fare
Un pèto d' oro imbotonà de arzento,
Che se podesse verzer e serare!
Se saverìa chi à il core contento.
E chi ga el cuor contento più del mio,
Vègna de quà che ringraziémo Idio.
E chi ga il cuor contento più d' i altri,
Vègna de quà che ringraziémo i Santi.

XXVIII.

Sta stradelina la vôi far spianare;
Del spasso e del bon tempo ghe n' ò búo.
Del spasso e del bon tempo per i amighi:
Ò búo del basegò e semprevivi.
Del spasso e del bon tempo per i amanti:
Ò búo dei semprevivi e basi tanti.

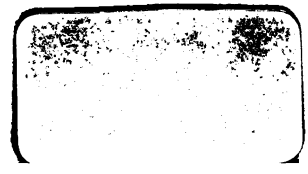
XXIX.

(*Frammento.*)

Volesse Dio che i albori parlasse,
Le fogie che xe in cima fosse lengue;
E l' aqua de lo mar fosse l' ingiostro,
La tera fosse carta e l' erba pene.

DICHIARAZIONE DI ALCUNE VOCI.

Serenèla, gentile sirena.
Sotopogia, col vento in favore.
Sotovento, col vento in disfavore.
Cocal, gabbiano, uccello di mare.
Sivèlo, fischietto.
Schiarada, schiaratina di voce.
Chiozzo, specie d' anatra salvatica.
Basegò, basilico.

DICHIARAZIONE DI ALCUNE VOCI.

Serenèla, gentile sirena.
Sotopogia, col vento in favore.
Sotovento, col vento in disfavore.
Cocal, gabbiano, uccello di mare.
Sivèlo, fischietto.
Schiarada, schiaratina di voce.
Chiozzo, specie d' anatra salvatica.
Baseyò, basilico.